

LE SENTENZE

LE SENTENZE

Organo	Cassazione Sezione Seconda Civile
Riferimento	20868 – 2 agosto 2019

Dispositivo

Le sanzioni amministrative per fatti di abuso di informazioni privilegiate, commessi da insider "secondari" depenalizzati dalla L. n. 62/2005, costituiscono un regime più affittivo di quello penale previgente. Recepito il principio della Consulta.

COMPENDIO

L'Ordinanza ha annullato la confisca di beni per 2,7 milioni di euro decisa dalla Consob accogliendo il ricorso di Maurizia Gallia, segretaria ed assistente del finanziere Emilio Gnutti.

Tra i fatti e la condanna sono cambiate le norme e la Legge 52/2005 aveva depenalizzato la condotta derubricandola ad illecito amministrativo, inasprendo però le sanzioni e rendendola ancora più affittiva.

La Corte costituzionale (**sentenza 223/2018**) aveva dichiarato l'illegittimità della nuova legge nella parte in cui stabilisce che la confisca per equivalente ex art. 187 del Tuf si applica, quando il procedimento penale non sia definito, anche alle violazioni commesse anteriormente alla sua entrata in vigore **anche se il complessivo trattamento sanzionatorio risulti più sfavorevole.**

*"Se infatti la sanzione penale si caratterizza sempre per la sua incidenza, attuale o potenziale, sul bene della libertà personale, **"l'impatto della sanzione amministrativa sui diritti fondamentali della persona non può essere sottovalutato: ed è, anzi, andato crescendo nella legislazione più recente".***